



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CATTANEO - DALL'AGLIO"

Via G. Impastato, 3 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE)

Tel. 0522-812049/812062

Codice Fiscale: 80017710353 – Codice Univoco Ufficio IPA: UFSMS0

e-mail: reis00200t@istruzione.it – reis00200t@pec.istruzione.it

web site: www.cattaneodallaglio.gov.it

CURRICOLO DI ISTITUTO

DISCIPLINA: ITALIANO

INDICE

1. Riflessioni su un percorso didattico per competenze
 - 1.1 Conoscenze, abilità e competenze nell'Asse dei Linguaggi
 - 1.2 Livelli relativi all'acquisizione delle competenze
 - 1.2.1 Livello base non raggiunto
 - 1.2.2 Livello base
 - 1.2.3 Livello intermedio
 - 1.2.4 Livello avanzato
2. Finalità
3. Obiettivi di apprendimento
 - 3.1 Comunicazione orale
 - 3.2 Lettura
 - 3.3 Scrittura
 - 3.4 Riflessione sulla Lingua
 - 3.5 Educazione letteraria
4. Metodologia
 - 4.1 Progetto Lepida Scuola
 - 4.2 Abilità linguistiche
 - 4.3 Riflessioni sulla lingua
 - 4.4 Educazione letteraria
5. Strumenti
6. Verifica e valutazione
 - 6.1 Obiettivi Italiano scritto
 - 6.2 Obiettivi Italiano orale
 - 6.3 Docimologia
 - 6.4 Modalità di rilevazione dei risultati
7. Sostegno e recupero
8. Contenuti

1. RIFLESSIONI SU UN PERCORSO DIDATTICO PER COMPETENZE

Nel corso di questi ultimi anni si è aperta una nuova via per quel che concerne la didattica, dell'Italiano e non solo, sempre più improntata sulle competenze che – come citato nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 5 settembre 2006 – devono essere intese come “ *una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia*”.

Da tale definizione è evidente che per poter conseguire una qualsivoglia competenza è necessario possedere un insieme di conoscenze (insieme di acquisizioni di fatti, principi, teorie e pratiche) e abilità (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi). Si evince, pertanto, che per conseguire competenze in Italiano sarà assolutamente necessario possedere salde conoscenze linguistiche e contenutistiche, nonché capacità di applicarle in ambito scritto e orale, ma non solo.

Seguendo questa via, ovviamente, dovranno essere adottati nuovi criteri educativi, formativi e didattici, come a questo proposito ricorda lo stesso Regolamento dell'Autonomia.

Tra le otto competenze-chiave presenti nella succitata Raccomandazione Europea, queste sono quelle che interessano in modo particolare l'Italiano: a. Comunicazione nella madre lingua b. Imparare ad imparare c. Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica d. Espressione culturale.

L'insegnamento dell'Italiano, pertanto, avrà il fine di formare tali competenze fornendo e consolidando conoscenze e abilità disciplinari, che dovrebbero diventare sempre più trans-disciplinari.

1.1 CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE NELL'ASSE DEI LINGUAGGI

La presente tabella nasce da una parziale rielaborazione di una tabella preesistente pubblicata nel 2007 da Omnimedia, Roma.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<i>Padronanza della Lingua italiana</i>		
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale	Principali strutture grammaticali della Lingua italiana
	Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale	Elementi di base delle funzioni della lingua
	Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati	Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali
	Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale	Contesto, scopo, destinatario della comunicazione
	Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista	Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Individuare il punto di vista dell'altro in differenti contesti	Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
	Padroneggiare le strutture della Lingua presenti nei testi	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Applicare strategie diverse di lettura Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari Contesto storico di riferimento
	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Rielaborare in forma chiara le informazioni Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Uso del Dizionario Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, relazione, etc. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione

1.2 LIVELLI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

(D.M. n° 9 del 27 gennaio 2010)

1.2.1 Livello base non raggiunto

Lo studente non raggiunge il livello base, cioè dimostra di non possedere conoscenze e abilità essenziali, non sa applicare le regole e le procedure fondamentali

1.2.2 Livello base

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

1.2.3 Livello intermedio

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

1.2.4 Livello avanzato

Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Per rendere il più possibile chiaro e trasparente il processo docimologico, ossia la valutazione, si è deciso di sintetizzare in alcune voci i criteri docimologici, che verranno più avanti riportate.

Nel D.M. 139/07, la competenza-chiave “Comunicazione nella madrelingua” viene articolata nelle seguenti abilità e conoscenze:

- a. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi di base indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- b. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- c. Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo.

Poiché diverrebbe complesso e talvolta poco efficace formulare una valutazione su realtà così ampie e complesse, per le prove scritte e per quelle orali verranno forniti in seguito criteri più “agili” e immediati. Il “prodotto” verrà valutato secondo parametri specifici a seconda delle sue caratteristiche (è evidente che una verifica sommativa di verbi non potrà avere la stessa griglia di valutazione di un tema o di una performance orale).

Per quel che riguarda le Finalità, gli Obiettivi di Apprendimento e le Metodologie, in questa relazione si fa ampio riferimento a quanto sostenuto da Brocca, che già aveva previsto la via che avrebbe percorso in questi anni la Scuola italiana ed europea.

2. FINALITA'

Le finalità dell'insegnamento dell'Italiano sono le seguenti:

- a) acquisizione della capacità di utilizzare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta in modo articolato e in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative;
- b) acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per la maturazione delle capacità di riflessione e per la maggiore partecipazione alla realtà sociale;
- c) acquisizione di una conoscenza più sicura dei processi comunicativi e della natura e del funzionamento del sistema della lingua, riconoscendo anche – nella lingua – le testimonianze delle vicende storiche e culturali;
- d) l'acquisizione di un metodo più rigoroso anche nell'analisi della lingua;
- e) la maturazione, attraverso l'accostamento a testi di vario genere e significato, di un interesse più specifico per le opere letterarie, che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi.

3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studente deve saper:

3.1 Comunicazione orale

- a) individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali e l'organizzazione testuale;
- b) evincere con chiarezza il punto di vista e le finalità dell'emittente;
- c) pianificare e organizzare il proprio discorso, tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, delle diverse situazioni comunicative, delle diverse finalità del messaggio e del tempo disponibile;
- d) regolare con consapevolezza il registro linguistico, i tratti prosodici e gli elementi che conferiscono efficacia al discorso.

3.2 Lettura

- e) compiere letture diversificate, nel metodo e nei tempi, in rapporto a scopi diversi, quali la ricerca di dati e informazioni, la sommaria esplorazione, la comprensione globale, la comprensione approfondita, l'uso del testo per le attività di studio;
- f) condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi sapendo individuare le strutture e le convenzioni proprie di ciascun tipo di testo, usare le proprie conoscenze per compiere inferenze, integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti;
- g) rendere l'esecuzione funzionale alla situazione, regolando gli aspetti fonici, prosodici e di direzione comunicativa.

3.3 Scrittura

Nella pratica della scrittura lo studente deve raggiungere:

- h) una adeguata consapevolezza e capacità di controllo delle differenze tra formulazione orale e formulazione scritta del pensiero con particolare riferimento ai rapporti tra fatti prosodici e punteggiatura, tra sintassi ellittica e sintassi esplicita, tra lessico comune e lessico preciso o tecnico;
- i) la capacità di realizzare forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative;
- j) la consapevolezza della flessibilità del progetto di scrittura e la conseguente capacità di modificarlo quando occorra;
- k) la capacità di utilizzare correttamente informazioni, stimoli e modelli di scrittura, ricavati da altri testi.

3.4 Riflessione sulla lingua

Lo studente deve saper:

- l) analizzare con metodi di adeguato rigore scientifico la Lingua;
- m) riconoscere la diversa utilizzazione che hanno le stesse strutture linguistiche in diversi tipi di testo;
- n) cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- o) istituire rapporti tra l'ambito delle lingue verbali, i linguaggi formalizzati e le realizzazioni nei linguaggi visivi;
- p) cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, le tradizioni culturali e le vicende della società, rilevando gli aspetti della storicità della lingua e della varietà linguistica nello spazio geografico.

3.5 Educazione letteraria

Lo studente deve saper:

- q) riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni, rilevando la funzione che in esso assumono l'ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e, in particolare nella poesia, i tratti ritmici e prosodici e la stessa configurazione grafica;
- r) cogliere in termini essenziali il rapporto tra l'opera e il contesto culturale e storico generale in cui essa si situa;
- s) fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo;
- t) formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra il messaggio dell'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità estetica del lettore.

4 METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati si richiede in ogni caso che preliminarmente si compia la verifica dei livelli di partenza nei vari ambiti di attività.

Si consiglierà, per gli approfondimenti individuali e di gruppo, di utilizzare se possibile – la tecnologia, ad esempio si potrà lavorare con *Google Documents* o *Google Drive*.

Per quel che concerne le abilità di lettura si ritiene opportuno abituare gli studenti a leggere in modo espressivo e, pertanto, in corso d'anno si proporranno degli esercizi mirati.

4.2 Abilità linguistiche

Riguardo alla comunicazione orale è necessario fare emergere l'importanza che in questa hanno i vari fattori situazionali, facendone oggetto di osservazione e guidando i comportamenti degli studenti nelle diverse forme di scambio comunicativo. Tutti i componenti della classe vanno coinvolti in tali scambi. E' particolarmente importante utilizzare la cosiddetta "interrogazione" innanzitutto come occasione per l'esercizio dell'esposizione orale.

Nella pratica della lettura è essenziale attivare le diverse strategie, alternandole e sottolineandone i diversi caratteri. E' particolarmente utile avviare gli studenti a frequentare strutture e luoghi (biblioteche, librerie, archivi e simili) che favoriscono la lettura come attività autonoma e permettono anche di soddisfare interessi personali.

Per quanto riguarda la scrittura si sottolinea che le tecniche di produzione sono oggetto di insegnamento esplicito. Anche la correzione dei testi prodotti va considerata come parte del processo di addestramento alla scrittura e a tal fine lo studente deve essere educato anche all'autocorrezione.

Ai fini della valutazione vanno considerati tutti gli aspetti del processo di scrittura sopra indicati, e perciò negli elaborati andranno verificate sia la presenza di informazioni, conoscenze ed elaborazioni personali, sia la correttezza formale, sia la rispondenza alle istruzioni compositive impartite.

4.3 Riflessioni sulla lingua

La riflessione sulla lingua, come magistralmente indicato già nei Programmi Brocca e ai quali si fa spesso riferimento, non va concepita a fini meramente normativi o sussidiari all'uso, ma va invece rivalutata come fondamentale forma di indagine sul rapporto fra i contenuti di pensiero e le forme linguistiche e sulla realtà della comunicazione. Tale attività deve mettere a frutto le maggiori capacità di astrazione e le potenzialità di pensiero ipotetico-deduttivo dello studente. Sotto il profilo del metodo è necessario porre come oggetto concreto di osservazione il sistema linguistico, attraverso itinerari ordinari e collegamenti con l'uso, evitando il prevalere di esposizioni di teorie e l'assunzione rigida di un unico modello.

4.4 Educazione letteraria

La lettura e l'interpretazione dei testi letterari si fondano *in primis* sull'analisi diretta delle forme del testo. Bisogna pertanto educare lo studente a cogliere una parte essenziale del significato del testo osservandone concretamente la lingua nei suoi diversi livelli e gli altri aspetti formali. Nel condurre tale analisi sono da evitare sia l'esposizione di teorie fine a se stessa, sia gli eccessi di tecnicismo che la condurrebbero ad operazione meccanica.

E' altresì necessario collocare l'opera nel suo contesto, ossia "storicizzarla", senza tuttavia ricorrere ad inquadramenti storiografici ingombranti. Partendo dai segnali interni all'opera stessa, vanno introdotti riferimenti alla personalità e ad altre opere dell'Autore a sviluppati essenziali confronti con altre testimonianze coeve e di altra epoca, nonché con la cultura e le esperienze proprie del lettore e del suo tempo.

Per le opere in traduzione risulta molto utile mettere a confronto diverse traduzioni dello stesso originale.

L'esperienza sui testi letterari si avvantaggia e si arricchisce notevolmente tramite opportuni collegamenti e raffronti con manifestazioni artistiche di altro tipo, quali quelle figurative, musicali e filmiche.

Se la classe si dimostrerà collaborativa sarà possibile svolgere alcuni lavori di gruppo.

5 STRUMENTI

Nel corso dell'anno si utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione, altri testi provenienti dalla Biblioteca dell'Istituto o da altre, fotocopie, film, documentari, sussidi audiovisivi di altro genere. Si utilizzerà, quando possibile, il PC e la navigazione in Internet. Nel caso se ne presentasse l'occasione, si effettueranno visite guidate, visione di film, spettacoli teatrali etc.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono varie, se ne indicano alcune tipologie:

- a) prove oggettive per la verifica di obiettivi parziali di tipo morfologico-sintattico;
- b) schede di comprensione di un testo;
- c) analisi e commenti;
- d) temi di diverse tipologie;
- e) riassunti;
- f) relazioni o altro;
- g) interrogazioni

La valutazione è coerente con la tipologia della prova; le singole competenze vengono sempre valutate in rapporto alla loro importanza secondo la seguente griglia:

6.1 OBIETTIVI ITALIANO SCRITTO:

- Pertinenza e ricchezza dei contenuti;
- Correttezza ortografica, sintattica e strutturale;

- Proprietà lessicale;
- Rielaborazione critica e personale;
- Analisi del testo

Alla fine della correzione di ciascun elaborato (tema di ordine generale e/o di materia, commenti, relazioni...) si darà un giudizio ed eventualmente si inseriranno – per ciascun obiettivo – i livelli di competenza raggiunti. Infine si giungerà ad un voto numerico.

Nelle verifiche sommative ad ogni *item* corretto si assegnerà un punteggio e il voto finale sarà la risultante della somma di tali punteggi conseguiti.

6.2 OBIETTIVI ITALIANO ORALE:

- Conoscenza degli argomenti;
- Correttezza espositiva;
- Proprietà lessicale;
- Rielaborazione critica e personale;
- Analisi del testo.

La gradazione dei voti, dal massimo al minimo, verrà effettuata dall'insegnante in merito al livello di competenza dimostrato, e non solo in base alle conoscenze e alle abilità. Si presta attenzione al percorso in progresso tra situazione iniziale e finale, considerando:

- a) conseguimento degli obiettivi prefissati;
- b) omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Le prove verranno graduate nel corso dell'anno.

6.3 DOCIMOLOGIA

I voti che verranno assegnati saranno compresi tra 1 e 10, compresi i mezzi voti. I livelli di riferimento sono quelli del D.M. n° 9 del 27 gennaio 2010, precedentemente citati.

10 eccellente (livello avanzato)

9 ottimo (livello avanzato)

8 buono (livello intermedio)

7 discreto (livello intermedio)

6 sufficiente (livello base)

5 insufficiente (livello base non raggiunto)

4 del tutto insufficiente (livello base non raggiunto)

3 gravemente insufficiente (livello base non raggiunto)

2-1 insufficienza gravissima (livello base non raggiunto)

6.4 MODALITA' DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

- a) controllo del lavoro svolto individualmente;
- b) correzione dei compiti;
- c) verifica delle modalità di esecuzione, dell'utilizzo degli strumenti e dei risultati conseguiti;
- d) per ogni quadrimestre si svolgeranno almeno quattro verifiche;
- e) si effettueranno in classe esercitazioni scritte.

7. SOSTEGNO E RECUPERO

Nel corso dell'anno si potranno approntare, se se ne presenterà la necessità nonché la possibilità, corsi di sostegno o di recupero per piccoli gruppi, ma il recupero avverrà soprattutto *in itinere* in orario curricolare.

8. CONTENUTI

Per i contenuti della Disciplina, si fa riferimento alle Linee Guida ministeriali, che verranno adattate alle esigenze dei diversi Corsi e delle diverse Classi.

Castelnovo ne' Monti, 04 ottobre 2016